

LA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria ha lanciato il progetto SUN LIFE - Strategia Umbra per Natura 2000 il cui obiettivo è definire una Strategia di gestione dell'intera rete regionale. Il progetto, attraverso l'elaborazione di misure di conservazione mirate alla tutela della biodiversità ed al ripristino della connettività e funzionalità ecologiche, dovrà raggiungere e mantenere uno stato di conservazione favorevole di habitat e specie, con l'individuazione delle relative fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Atti regionali relativi a Rete Natura 2000 in Umbria:

- DGR n. 540 del 19/05/2014 Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 precedente al DM 7 agosto 2014 che individua le ZSC umbre.
- DGR n. 356 del 23/03/2015 Individuazione della Regione Umbria quale soggetto affidatario della gestione delle zone speciali di conservazione (ZSC) e affidamento all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (comparto umbro) della gestione del Sito di Importanza Comunitaria/Zona Protezione Speciale (SIC/ZPS) IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)".

RETE NATURA IN UMBRIA: UN PO' DI NUMERI

102 siti Natura 2000

All'interno dei siti Natura 2000 dell'Umbria sono protetti complessivamente

40 Habitat

8 specie di flora: 4 in All. II e IV; 1 in All. IV; 3 in All. V

62 specie di uccelli in All. I (24 Sv/Nid; 15 Sv; 11 Nid; 12 Mig)

23 specie di invertebrati: 7 in All. II; 6 in All. IV; 8 in All. II e IV; 1 in All. V; 1 in All. II e V

10 specie di pesci: 8 in All. II; 2 in All. II e V

33 specie di mammiferi: 14 in All. II e IV; 17 in All. IV; 2 in All. V

10 Specie di Anfibi: 4 in All. II e IV; 5 in All. IV; 1 in All. V

11 specie di Rettili: 4 in All. II e IV; 7 in All. IV

www.sunlifeumbria.it

SEGUICI SUI SOCIAL



Beneficiario Coordinatore



Con il contributo di



Cofinanziatore



Beneficiari Associati



Beneficiario Coordinatore



Con il contributo di



NATURA 2000, UNA RETE PER CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ



UMBRIA, HERE COMES THE SUN.

● RETE NATURA 2000: COS'È

La Rete Natura 2000 è lo strumento principe dell'Unione Europea per la protezione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa sul tutto il territorio dell'Unione, formata da aree naturali considerate di estrema importanza per la conservazione di specie animali, vegetali e habitat. Le aree che compongono la Rete Natura 2000 sono state individuate dagli Stati membri ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e si distinguono in SIC, ZSC e ZPS.

SIC - Siti di Importanza Comunitaria: sono le aree individuate dai Paesi UE in cui sono presenti specie animali, vegetali e habitat a rischio, che necessitano quindi di una speciale protezione.

ZSC - Zone Speciali di Conservazione: sono i SIC che, dopo essere stati designati come tali, hanno sviluppato specifiche misure di protezione per specie e habitat.

ZPS - Zone di Protezione Speciale: sono le aree individuate per tutelare i territori più idonei alla conservazione delle specie di uccelli elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e delle specie migratorie non elencate, ma che ritornano regolarmente in queste aree.

● QUANTI PAESI COINVOLGE

I paesi europei coinvolti nel progetto Rete Natura 2000 sono 28 e il totale del territorio protetto a terra costituisce circa il 18 % dell'Unione Europea. L'intera Rete Natura 2000 è composta da circa 26.000 siti, con una superficie di oltre 750.000 km²: si tratta della più grande rete di aree protette al mondo. In Italia, dove il numero di piante e di animali presenti, e quindi di biodiversità, è il più elevato d'Europa, la Rete Natura 2000 copre il 19% del territorio terrestre e circa il 4% di quello marino e protegge: 131 habitat, 89 specie di flora e 111 di fauna (21 mammiferi, 11 rettili, 16 anfibi, 25 pesci e 38 invertebrati) e circa 387 specie di avifauna.

● A COSA SERVE LA RETE

La biodiversità, intesa come la molteplicità di organismi viventi, e dei rispettivi ecosistemi, è fondamentale per la vita dell'uomo, perché fonte di beni come cibo, acqua, combustibili, fibre tessili, medicinali ecc. e di servizi, quali, ad esempio, la stabilizzazione del clima e dell'assetto idrogeologico, inoltre, funge da barriera alla diffusione di patogeni e parassiti, permette il riciclo dei rifiuti e agisce sulla qualità dell'aria e delle acque, mantiene produttivi i nostri terreni e molto altro ancora. Tutti i servizi ecosistemici che la natura offre sono il frutto di una costante e complessa interazione tra tutte le specie animali e vegetali e l'ambiente chimico-fisico in cui vivono. Per questo motivo è fondamentale tutelare la biodiversità nel suo complesso. In alcuni casi però la funzionalità dei servizi ecosistemici è messa a repentaglio dalle attività dell'uomo e la Rete Natura 2000 rappresenta il principale strumento di cui disponiamo per fermare il degrado ambientale.

● LE ATTIVITÀ ANTROPICHE

I siti Natura 2000 non sono da considerare come luoghi naturali "sacri e intoccabili", dove le attività umane sono completamente escluse. Al contrario, alla base della creazione del sistema Natura 2000 c'è la volontà di garantire la protezione della natura tenendo conto anche delle "esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali (Art. 2 Direttiva Habitat)".

A questo proposito, viene ampiamente riconosciuta la funzione positiva svolta da alcune particolari attività umane, relativamente alla conservazione di alcuni habitat, come ad esempio l'agricoltura tradizionale.

In quest'ottica è compito delle Regioni e degli Enti di Gestione adottare le giuste "misure di conservazione", e stabilire i divieti, gli obblighi e le buone pratiche più idonei, necessari per la tutela degli habitat e delle specie presenti in ogni sito della Rete.

